



**COMUNE DI ALCAMO**

**Libero Consorzio Comunale di Trapani**

\*\*\*\*\*

**I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**

*Affari Generali e del Personale, Arte e Spettacolo, Cultura e Scuola, Sport e Turismo, Problemi Giovanili, Solidarietà Sociale, Assistenza e Beneficenza Pubblica, Igiene e Sanità*

**Verbale N°41 del 05/07/2017**

L'anno **duemiladiciassette** (2017), il giorno 05 del mese di Luglio alle ore **15,00**, presso gli Uffici della Direzione 2 "Affari Generali- Risorse Umane, Area 3 – Risorse Umane", siti in via Amendola, regolarmente convocata, si riunisce, in seduta pubblica, la Prima Commissione Consiliare Permanente, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) **Regolamento partecipazione popolare;**
- 2) **Varie ed eventuali.**

	<b>Nomi</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>	<b>Entrata</b>	<b>Uscita</b>	<b>Entrata</b>	<b>Uscita</b>
<b>Presidente</b>	Calamia Maria Piera	<b>SI</b>		<b>15,00</b>	<b>17,25</b>		
<b>Vice Presidente</b>	Norfo Vincenza Rita	<b>SI</b>		<b>15,35</b>	<b>17,25</b>		
<b>Componente</b>	Camarda Caterina	<b>SI</b>		<b>15,00</b>	<b>17,25</b>		
<b>Componente</b>	Cracchiolo Filippo		<b>SI</b>	=	=		
<b>Componente</b>	Melodia Giovanna	<b>SI</b>		<b>15,00</b>	<b>17,25</b>		
<b>Componente</b>	Viola Francesco	<b>SI</b>		<b>15,00</b>	<b>17,25</b>		

Il Presidente constatata e fatta constatare la regolarità della seduta per la presenza della metà più uno dei componenti, giusto art.17 del vigente Regolamento, alla presenza del segretario, Sig.ra Pizzitola Angelina, alle ore 15,00 dichiara aperta la seduta e dà inizio ai lavori.

La Commissione riprende i lavori e prosegue nella redazione del "Regolamento Partecipazione Popolare", continua nello studio dei Regolamenti in vigori in alcuni Comuni tenendo, sempre in

considerazione, lo Statuto del nostro Comune al fine di elaborare ed aggiustare la proposta predisposta dal Componente Viola.

Procede nella trattazione aggiustando e quindi definendo il **CAPO III - INIZIATIVA POPOLARE** articolandolo nel modo di seguito indicato:

### **CAPO III**

#### **INIZIATIVA POPOLARE**

##### **Art. 12**

###### *Proposte di deliberazione*

- 1. Le proposte di deliberazione di iniziativa popolare, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto, sono dirette a promuovere interventi dell'Amministrazione Comunale in materie di competenza del Consiglio Comunale.*
- 2. Esse devono essere redatte in forma di proposta di deliberazione ed indirizzate al Presidente del Consiglio Comunale.*
- 3. Se la proposta ha per oggetto l'adozione di un provvedimento di natura regolamentare, ammissibile ai sensi dello Statuto, tale proposta deve essere redatta in articoli.*

##### **Art. 13**

###### *Numero minimo di firme e promotori*

- 1. Le proposte di deliberazione, così come previsto dall'art.36 dello Statuto, devono essere sottoscritte da non meno di cinquecento soggetti di cui all'art. 34 dello Statuto.*
- 2. Per la dichiarazione di presentazione della proposta e l'individuazione dei promotori si applicano le modalità di cui al comma 2 dell'articolo 6 del presente Regolamento.*

##### **Art. 14**

###### *Collaborazione degli Uffici*

*1. A richiesta dei promotori, gli Uffici e Servizi comunali competenti forniscono gli elementi e le informazioni utili alla migliore formulazione tecnica della proposta e allo stesso fine assicurano l'accesso ai dati e documenti in loro possesso, nei limiti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento sul diritto di accesso agli atti e documenti amministrativi del Comune.*

##### **Art. 15**

###### *Raccolta delle firme, autenticazione, deposito, ammissibilità, istruttoria, decisione e comunicazione*

*1. Per la raccolta e l'autenticazione delle firme, nonché per il deposito, l'ammissibilità, l'istruttoria e la decisione della proposta e relativa comunicazione ai promotori, si applicano le modalità previste per le petizioni dagli articoli 7 e successivi del Capo II del presente Regolamento.*

I lavori procedono e le parti si confrontano in maniera vivace sul "Question time cittadino", consistente in una sola domanda, formulata da cittadini residenti, i quali la possono rivolgere: al

Sindaco, ai componenti della Giunta Comunale e/o del Consiglio Comunale, e riguardante argomenti di rilevanza generale, connotati da urgenza attinenti comunque a problematiche inerenti il territorio comunale con l'esclusione di argomenti di interesse personale e/o riguardanti persone.

Su tale punto i pareri sono contrastanti e la Componente Camarda si dichiara contraria ad un inserimento del “question time cittadino” in quanto ritiene che tale opportunità potrebbe causare ingolfamento nei lavori del Consiglio Comunale.

Un altro punto su cui la discussione si anima è il “Consiglio Comunale Aperto”, sulla opportunità di regolamentarlo, definendo che debba tenersi almeno una volta l’anno o nella sede abituale o in luogo diverso da individuare al momento per discutere su argomenti di rilevanza generale.

Su chi ha titolo di richiedere il Consiglio Comunale Aperto affiorano diverse ipotesi: una è quella che debba avvenire dietro una richiesta contenente non meno di 500 firme di cittadini residenti, possibilmente senza l’autenticazione delle stesse; un’altra ipotesi è quella che indica che l’iniziativa possa partire dal Presidente del Consiglio sentita la Conferenza dei Capigruppo.

La Commissione concorda nell’inserire un **Capo IV**, all’interno di tale Regolamento, denominandolo “*CONSIGLIO COMUNALE APERTO*” per cercare di definire dei punti fermi riguardo a tale delicato argomento, pertanto in conseguenza del confronto fra le parti, Bozza il Capo IV come di seguito indicato:

#### **CAPO IV**

##### *Consiglio Comunale Aperto*

##### **Art.16**

##### *Convocazione delle sedute*

*Il Presidente del Consiglio Comunale convoca una “seduta aperta ai cittadini” del Consiglio Comunale, nella sua sede abituale o anche in luogo diverso per rilevanti motivi di interesse della comunità relativi a bisogni e richieste dei cittadini.*

*Il Consiglio Comunale aperto può essere convocato:*

- *su iniziativa del Presidente del Consiglio, sentita la Conferenza dei Capi Gruppo;*
- *su richiesta del Sindaco;*
- *su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri;*
- *su richiesta di almeno 500 cittadini residenti iscritti nelle liste elettorali del Comune di Alcamo.*

*La data di convocazione del Consiglio Comunale aperto ai cittadini deve essere portata a conoscenza attraverso la pubblicazione all’Albo Pretorio nonché mediante l’impiego di mezzi di comunicazione, almeno 30 giorni prima del suo svolgimento.*

## **Art.17**

### *Svolgimento della seduta*

1. *Almeno 15 giorni prima della seduta, i cittadini possono proporre istanze da sottoporre al Consiglio Comunale aperto, su apposito modulo regolarmente protocollato e indirizzato all'Ufficio di Presidenza nel quale devono essere indicati:*
  - *Le generalità del cittadino o dei cittadini che presentano l'istanza;*
  - *Le generalità dei cittadini e/o dei rappresentanti chiamati ad esporre le osservazioni, le proposte, i suggerimenti oggetto dell'istanza che, comunque, deve riguardare problemi della collettività;*
  - *Le eventuali proposte specifiche rivolte all'Amministrazione Comunale.*
2. *In tali particolari sedute il Presidente garantisce la piena libertà di espressione dei rappresentanti di indicati nell'istanza di partecipazione. Tali soggetti possono illustrare le proprie richieste anche per orientare il Consiglio Comunale nel merito. Gli interventi non possono avere una durata non superiore a 3 minuti, salvo deroga consentita dal Presidente del Consiglio.*

Il Presidente alle ore 17,25 sospende la seduta per rinviare la continuazione della trattazione dell'argomento alla seduta del 11 luglio p.v. alle ore 16,30.

Del che viene redatto il presente verbale.

Il Segretario verbalizzante

Istruttore Amministrativo

F.to Pizzitola Angelina

Il Presidente

Consigliere Comunale

F.to D.ssa Maria Piera Calamia